Il grande mercato dell'estremo oriente è stato aperto nel 1992 su proposta del menagement della grande finanziaria francese Bouygues. Emerse la

IL GIORNO
GIOVEDÌ
16 NOVEMBRE 1995
31

blica dottoressa Giuseppina Barbara per l'inchiesta sulla rotta fraudolenta, gli allegati ai «fondi neri» per diciotto miliardi accertati dalla Ocm Thai, società nella quale alcuni dirigenti della Ocm di Rovagnate erano azionisti al 49% contro il 51% di un gruppo di imprenditori cinesi.

Imbianchino di Bulciago paralizzato per la caduta da una impalcatura

In carrozzella contro dolore e burocrazia

di CRISTIAN GHEZZI

BULCIAGO – 5 febbraio 1991: Angelo Colombo, 33 anni, imbianchino, cade da un'impalcatura a Bernareggio. Le lesioni alla spina dorsale sono gravi, così da costringerlo su un sedia a rotelle, senza poter più muovere le gambe. Da allora per Angelo è iniziata una dura lotta contro il suo handicap ed anche contro la burocrazia. Una lotta resa ancora più difficile dalle ingenti spese che il Colombo deve sobbarcarsi per pagare la riabilitazione ed una vita «confortevole»; Angelo infatti, insieme alla madre, ha dovuto cambiare anche abitazione a causa di 24 gradini che non gli permettevano di muoversi.

Dopo grandi sacrifici, ha potuto acquistare una casa presso la Cooperativa «Bulciago 80»; questo, spiega Angelo, grazie al presidente della cooperativa Ettore Arrigoni. Nella nuova casa però è stato installato un'ascensore che è costato ben 43 milioni ed il ragazzo, dopo aver anticipato la somma, ha richiesto all'INAIL e alla Regione un rimborso: sino ad ora ha ricevuto 28 milioni dall'INAIL ed è in attesa di altri 10 milioni dalla Regione. Quest'ultima però è in ritardo, e Colombo è in lista d'attesa.

Per poter avere i soldi che gli spettano si è rivolto all'amministrazione comunale, chiedendo un anticipo (10 milioni) del rimborso regionale. Il sindaco Emilio Cattaneo ha respinto la richiesta, offrendo invece un contributo, a fondo perso, di due milioni.

«Non accetto la carità da nessuno – sostiene Angelo Colombo – sto solo chiedendo quello che mi spetta di diritto. Inoltre il comune non ci avrebbe rimesso nulla».

Cavilli burocratici a parte, ora il giovane bulciaghese sta continuando a sottoporsi ad una serie di terapie riabilitative presso l'ospedale di Brescia; queste cure sono successive ad un intervento che il professor Giorgio Brunelli, primario di traumatologia, ha eseguito, per la prima volta al mondo, sul sistema nervoso del giovane, con l'inserimento nell'anca di un nervo della mano. Un gesto coraggioso che ha permesso ad Angelo di riacquistare, almeno in parte, l'uso degli arti inferiori. Piccoli passi ma che per lui significano molto; lui che non smette mai di lottare, fuori e dentro da palestre e piscine. «E' come un lavoro che ti tiene sempre impegnato», spiega con il sorriso sulle labbra.